Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

# Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

IL POPOLO DELLA CAPITALE ATTORNO ALLA RESISTENZA

## La protesta unitaria di Roma antifascista

**Nei dieci grandi comizi indetti per domani parleranno oratori partigiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani, radicali e comunisti - Un'importante manifestazione annunciata per giovedì prossimo alla Sala Brancaccio**

Diamo l'elenco delle manifestazioni unitarie che avranno luogo a Roma nella giornata di domani per protestare contro il veto governativo al Raduno partigiano e per riaffermare i valori e l'attualità della Resistenza:

*a Largo Trionfale* alle ore 10 parlano Joice Lussu (P.S.I.), Aldo Magnanini (P.R.I.), Carlo Salinari (P.C.I.), Mario Zagari (P.S.D.I.), presiede Antonio Micucci, segretario della sezione A.N.P.I.;

*a Piazza S. Maria in Trastevere* alle ore 10 parlano l'on.le Oreste Lizzadri, il consigliere provinciale comunista Edoardo Perna, il socialdemocratico Flavio Orlandi, presiede l'avv.to Achille Lordi, presidente della A.N.P.I. provinciale;

*a Piazza della Marranella* alle ore 10 parlano l'on. Giuliano Pajetta e il dott. Giulio Mazzon, dirigente nazionale dell'A.N.P.I., presiede il consigliere comunale Nicola Licata;

*a Piazza Giovanni da Triora* (Garbatella) alle ore 10 parlano l'on. Lucio Luzzatto, del P.S.I. e Walter Nerozzi, segretario nazionale dell'A.N.P.I., presiede Franco Raparelli, vice presidente dell'A.N.P.I. provinciale;

*a Largo degli Osci* (S. Lorenzo) alle ore 11 parlano il dott. Fernando Di Giulio, consigliere provinciale, l'avv. Luigi Cavalieri, vice presidente della A.N.P.I. prov. e l'avv. Salvatore Riso;

*a Piazza Sempione* (Monte Sacro) alle ore 16.30 parlano la medaglia d'oro della Resistenza Carla Capponi, l'avv. Domenico Grisolia, presiede il consigliere socialdemocratico Ricardi;

*al Quadraro* alle ore 17 parlano il consigliere comunale Fausto Nitti, dirigente nazionale dell'ANPI e Oscar Mammì del PRI - presiede l'on. Giulio Turchi;

*a Villa dei Gordiani* alle ore 10.30 parlano l'on. Claudio Cianca e il dott. Vindice Cavallera;

*a Tor Sapienza* alle ore 10 parlano il consigliere comunale Antonello Trombadori e Antonio Pala, e il segretario della sezione PRI Alvaro Guidoni;

*a Tor de' Schiavi* alle ore 10 parlano l'on. Nadia Spano e Luigi Occhiuto.

Nella provincia di Roma hanno luogo le seguenti manifestazioni: questa sera a Marino e a Genzano, dove parlano Maurizio Ferrara e Cencio Baldazzi; domani alle ore 10 a Civitavecchia, dove parlano il vice presidente della Camera Edoardo D'Onofrio e l'assessore provinciale Nazzareno Buschi; alle ore 10 a Genazzano, dove parlano Mario Mammucari e Luciano Vaccari e alle ore 16.30 a Monterotondo, dove Parlano Enzo Lapiccirella e Nicola Lombardi.

Tra le altre manifestazioni citiamo l'assemblea dei partigiani di Testaccio, che si riuniranno stasera in piazza Santa Maria Liberatrice con la partecipazione dell'avv. Cavalieri.

In ogni quartiere della città e in numerosi comuni della provincia, a cura dei locali comitati antifascisti, sono in preparazione per la giornata di domani, manifestazioni di omaggio alle Lapidi che ricordano i Caduti per la Liberazione.

Intanto si è avuta ieri la prima notizia di una importante manifestazione unitaria che si terrà giovedì prossimo, con larga partecipazione di partiti ed organizzazioni democratiche. Ecco, in proposito, il comunicato del PRI:

« L'Unione romana del Partito repubblicano italiano ha indetto per giovedì 28 alla sala Brancaccio una manifestazione, cui hanno aderito numerose associazioni e partiti politici, per protestare contro le intollerabili limitazioni poste dal Governo al Raduno dei partigiani italiani. Nella manifestazione prenderà la parola un esponente del Partito repubblicano mentre la presidenza sarà affidata a una personalità della cultura italiana.

« In un manifesto alla cittadinanza, si afferma che la manifestazione viene altresì promossa "per riaffermare l'alto valore degli ideali di democrazia e di giustizia che animarono il secondo Risorgimento, che sono il fondamento della Repubblica italiana e che permangono ad alimentare nel mondo la lotta dei popoli per la libertà e a imporre in Italia la realizzazione dello Stato democratico attraverso l'integrale attuazione della Costituzione".

« Hanno per ora aderito alla manifestazione: l'ANPI, la FIAP, l'ANPPIA, l'Associazione mazziniana italiana, l'Associazione nazionale veterani e reduci garibaldini, l'Associazione giovanile artistica internazionale, l'Unione goliardica italiana, il Movimento comunità, il Partito comunista, il Partito radicale, il Partito socialista democratico italiano, il Partito socialista italiano, Unità popolare, la UIL e la CGIL ».

### Il tesseramento al PCI per il 1958

**Il segretario della Federazione comunista romana, compagno Otello Nannuzzi, domani domenica alle ore 17, parteciperà alla festa del tesseramento della cellula Appio del POSTELEGRAFONICI della sezione SAN GIOVANNI, che hanno già raggiunto e superato il 100% per il 1958.**

• • •

**La sezione PORTUENSE ha già rinnovato oltre 220 tessere per il nuovo anno.**

• • •

**La sezione di GENAZZANO ha fatto un prelevamento di altre 30 tessere; la sezione di FRATTOCCHIE di altre 50; la sezione TUSCOLANO di altre 100.**

• • •

**A GUIDONIA, giovedì sera, nel corso di una assemblea di comunisti, 27 compagni hanno rinnovato la tessera per il 1958 e tre lavoratori presenti alla riunione hanno chiesto, per la prima volta, la tessera del Partito.**

IL DOTTOR BRACCI HA TERMINATO IERI MATTINA LA SUA REQUISITORIA

## Centododici anni e sette mesi di galera chiesti dal P. M. al processo della droga

*La pena più alta sovrasta il "ramp agent„ di Ciampino, Romolo Picarelli: 10 anni di reclusione - Le pene pecuniarie proposte assommano a lire 27.366.000 - Ai "nobiluomini„ della brigata dei cocainomani contestato il reato di spaccio*

*Il dott. Luciano Bracci ha ultimato ieri mattina la sua poderosa requisitoria al processo contro i nobili cocainomani e i contrabbandieri di droga formulando le richieste di pena nei confronti dei 23 imputati del « processone » nonché degli 11 rinviati a giudizio nei tre procedimenti laterali abbinati con il più grosso.*

*Le pene richieste dal P.M. complessivamente superano il secolo di reclusione, giungendo e 112 anni e 7 mesi di galera. Circa le pene pecuniarie, per violazioni delle leggi doganali e finanziarie, esse raggiungono un totale di 27 milioni 366 000 lire. Prima di precisare, nel dettaglio, i reati contestati e le pene proposte ai giudici della seconda sezione penale del tribunale di Roma, dinanzi ai quali si svolge il processo dal 14 ottobre scorso, soffermiamoci sulle fasi conclusive della requisitoria.*

*Illustrando con grande competenza le questioni di diritto che emergono dall'applicazione in un senso o nell'altro della legge speciale del 1954 sulla detenzione e lo spaccio della cocaina, il dott. Bracci ha osservato che è difficile poter restringere il raggio delle disposizioni, escludendo dalla pena coloro i quali detengano la droga per proprio uso. Non è facile, infatti, l'indagine per separare la detenzione di droga dalla ricerca di proseliti e dallo spaccio o comunque cessione di essa. Con quanta tranquillità, infatti, può essere consentito che il privato detenga la droga se sfugge inevitabilmente il controllo circa la destinazione cui quella droga potrebbe essere avviata, da un momento all'altro, da chi la detiene?*

*A giudizio del P. M. appare illuminante il paragone tra il contrabbando di tabacco e quello degli stupefacenti: le leggi sul contrabbando di tabacco hanno un fine esclusivamente finanziario; per gli stupefacenti emerge, invece, un alto fine sociale, essendo la droga un veleno che arreca immenso danno alla collettività.*

*D'altra parte, ha osservato il P. M., il problema è stato drammaticamente posto e affrontato su scala internazionale. L'organizzazione sanitaria delle Nazioni Unite ha precisato in un documento che la cocainomania determina « uno stato di intossicazione periodica cronica nociva all'individuo ed alla società ».*

*Con la diffusione dell'uso della droga — ha aggiunto il P. M. a questo proposito — si determinerebbe una vera e propria « epidemia sociale » che bisogna fronteggiare nell'interesse della collettività.*

*Concludendo su questa ultima parte, prima di formulare le richieste della pena, il P.M. ha tenuto a ricordare che il nostro Paese ha preso, nella scottante materia degli stupefacenti, impegni precisi in campo internazionale.*

*Il perdono di costoro — ha detto il dott. Bracci indicando la gabbia dove più tesa e drammatica si è fatta l'attesa degli imputati — si tradurrebbe nella « legalizzazione della tossicomania ».*

*A questo punto l'udienza, su esplicita richiesta del P. M., è stata brevemente sospesa. Alle 11.40 siamo tornati nell'aula. Il volto degli imputati sembra meno teso ma nessuno di loro si rimette a sedere. Dai palchi che sovrastano il tavolo della stampa, si affacciano le mogli e i parenti o gli amici degli uomini ricondotti nella gabbia. Ed eccoci alle richieste.*

*La proposta più dura ha investito Romolo Picarelli* [illegible] *agent di Ciampino, ufficialmente capo dell'associazione criminosa costituita per il contrabbando della droga. Per lui il P.M. ha chiesto complessivamente dieci anni di reclusione. Il Picarelli dovrà pagare una multa che assomma a quattro milioni e mezzo.*

*Per Elvio De Matteis, cognato e complice del primo, otto anni e un mese di reclusione. Dovrà pagare una multa di un milione e mezzo. I tre danesi latitanti Walstrom, Lindstrom e Damgard, secondo la proposta del P.M. dovrebbero essere condannati: il primo a sei anni e sei mesi di reclusione; il secondo a tre anni; il terzo a nove anni. Circa la multa, il più colpito sarebbe il Damgard con oltre tre milioni e mezzo.*

*Amedeo Masselli, cognato e complice del Picarelli, è sovrastato, secondo la richiesta da 8 anni e 1 mese di reclusione. Per la coppia di amanti contrabbandieri Mariù Kopac ed Eugenio Cogni (latitanti entrambi) la pena proposta è di 7 anni e 10 mesi a testa con una multa di due milioni e mezzo complessivi. Per Roberto Petrangeli (latitante) e Mario Ferrari la pena proposta è di 7 anni e 6 mesi a testa. Col Ferrari si chiude la « rosa » dei componenti la comitiva criminosa che, secondo l'accusa, si delinea sotto il profilo dell'« associazione a delinquere ».*

*Vediamo, adesso, le pene richieste per gli altri imputati, tra i quali emergono i « nobiluomini » De Seta, Pignatelli, Torlonia, capeggiati dall'« apostolo » Max Mugnani. Per costoro, il P.M. si è impegnato (come già abbiamo rilevato) a dimostrare che il delitto non si limitò alla detenzione ed all'uso della droga, ma si estese allo spaccio o comunque alla cessione ad altri della droga, tranne che per Augusto Torlonia.*

*Per Francesco Giordano, la pena proposta è di 4 anni di reclusione e 400 000 lire di multa. Per Max Mugnani, 4 anni di reclusione, ricovero in una casa di cura (almeno per un anno), 420 000 lire di multa. Lelio Betturelli dovrebbe stare tre anni e un mese in carcere. La multa per lui sarebbe di 350 000 lire. All'amante Oliva Conforzi, nessuna pena potrebbe essere comminata circa la detenzione e l'uso della droga. Dovrebbe investirla, però, la pena di tre anni di reclusione a causa degli atti immondi commessi sulla propria figlioletta Rita. E' stata proposta, naturalmente, per lei anche la perdita della « patria potestà ».*

*La pena proposta per Augusto Torlonia (latitante) giunge a due anni e due mesi di reclusione. Gli viene solo contestata la detenzione continuata di stupefacenti. Per il marchese Emanuele De Seta, due anni e tre mesi di reclusione per detenzione continuata e cessione di stupefacenti (cocaina) nonché per l'evasione dalla clinica « Ciancarelli » dove era momentaneamente ricoverato durante la detenzione. « Pepito » Pignatelli (per gli stessi reati del suo amico De Seta) dovrebbe essere condannato a due anni e 6 mesi di reclusione. Di questo gruppo di gaudenti, infine, Edmondo De Marcus è esposto, secondo la richiesta del P.M., a tre anni e un mese di reclusione.*

*Luigi Spagnoli (il tecnico della coca, dal quale « Pepito » e De Marcus si recarono col famoso flaconcino per fare analizzare la qualità della polverina in esso contenuta) dovrebbe essere condannato a un anno e 8 mesi di reclusione più 300 mila lire di multa. Lo Spagnoli (se così si può dire) è stato il più « fortunato »: la pena proposta per lui è la più bassa, giunge quasi al periodo di tempo in cui egli è stato in carcere.*

*Ci sono, infine, 14 imputati dei tre processi laterali, abbinati con il più grosso. Per costoro (figure appena intraviste in questo grosso proceduto) le pene variano da un massimo di 3 anni e 8 mesi (Giulio Trimboli, il morfinomane per il quale il P.M. ha avuto, durante la requisitoria, espressioni profondamente umane), investito dall'accusa di falsità in scrittura privata e di estorsione, a un minimo di 10 000 lire di ammenda (al dott. Giovanni Bova) per omessa denuncia di tossicomane. Per qualcuno è stata anche proposta l'assoluzione (Giuseppina Coniglio, Nicola Di Pietro e Umberto De Cresce). Il carabiniere Cosimo Nuzzacci, che stava a guardia del bagno della clinica da dove riuscì ad evadere Emanuele De Seta, è minacciato solo da una multa di 10 000 lire.*

*Questa mattina si torna in aula per la prima arringa. Parlerà l'avv. Donato Marinaro.*

GASTONE INGRASCI'

E' STATO RICOVERATO ALL'OSPEDALE IN CONDIZIONI GRAVISSIME

## Un operaio ha il cranio fracassato da una trave precipitata dall'alto

**L'orribile infortunio è avvenuto in un cantiere di via Fabiola — L'uomo rischia anche di perdere un occhio**

Un operaio ha avuto ieri il cranio fracassato da una trave precipitatagli sul capo dall'alto. Il terribile colpo ha provocato anche al poveretto la parziale fuoriuscita dell'occhio sinistro. L'uomo è stato ricoverato all'ospedale in condizioni disperate.

Alle 16,45 Carlo De Carolis di 30 anni, abitante in via Forte Antenne 14, stava lavorando nel cantiere di via Fabiola allestito per la costruzione di una nuova chiesa.

Per cause imprecisate una pesante trave di legno è scivolata dal supporto che la sosteneva ed è precipitata in basso raggiungendo in pieno il De Carolis. Costui è crollato a terra senza un grido.

I compagni di lavoro accorsi all'incidente si sono trovati dinanzi ad uno spettacolo orribile. L'operaio aveva il cranio e il torace fracassati; sul volto imbrattato di sangue l'occhio sinistro sporgeva spaventosamente dall'orbita.

A bordo di un'auto Carlo De Carolis è stato trasportato all'ospedale di San Camillo dove i sanitari si sono prodigati a prestargli le prime cure. Quando le condizioni dell'uomo miglioreranno — e ci auguriamo che ciò avvenga al più presto — sarà necessario procedere a un delicato intervento chirurgico per tentare di scongiurare il pericolo che l'operaio rimanga cieco.

E' stata aperta un'inchiesta per stabilire le cause e le eventuali responsabilità dell'orribile infortunio.

### Un vigile forza un'auto per rabbonire un bimbo

Soltanto ieri si è venuti a conoscenza di un curioso episodio avvenuto una dozzina di giorni fa in piazza dei Cinquecento. Un vigile urbano ha forzato lo sportello di una vettura incustodita per calmare un bimbo di qualche mese che, lasciato solo, piangeva disperatamente. La vicenda richiamò l'attenzione di una piccola folla di passanti commossa dai lamenti del bambino.

Il signor Romolo Ferrara, residente a Latina, giunse sulla piazza a bordo di una « seicento », targata Latina 8719, nella quale si trovavano la moglie e il figlioletto. Chiusa e parcheggiata la vettura in un angolo dove è vietata la sosta, l'uomo si allontanò con la consorte lasciando il piccolo addormentato.

Dopo alcuni minuti il vigile urbano Ernesto Guarnieri si avvicinò alla « seicento » per elevare contravvenzione e scorse il bimbo che, ridestatosi, singhiozzava convulsamente. Attesa una buona mezz'ora il vigile decise, approvato dalle numerose persone raccoltesi, di liberare il bambino forzando uno sportello dell'auto.

Allorchè il signor Ferrara tornò vide la « seicento » aperta e il figlioletto, ormai rabbonito, fra le braccia del Guarneri. Innervosito anche dalla meritata contravvenzione, fece una violenta scenata accusando il vigile di aver compiuto un atto illegale e mostrando di non apprezzare affatto il generoso impulso che aveva spinto il Guarneri.

### Ordine pubblico e Campo Parioli

*Doveva aver luogo, oggi alle 15, a Campo Parioli, un comizio sulla questione delle abitazioni. La manifestazione era stata indetta dal Centro cittadino delle Consulte popolari: il suo scopo, dar voce alla protesta dei baraccati i quali, nonostante recenti promesse, non hanno ricevuto ancora nessuna notizia ufficiale, scritta, dell'assegnazione di case decisa a loro favore. Il comizio è stato vietato per motivi di ordine pubblico.*

*Osserviamo: primo, che l'ordine pubblico si tutela, meglio che con i divieti, mantenendo gli impegni e dando al più presto casa a chi non ce l'ha;*

*secondo, che il fatto provà, comunque, che i baraccati e i senzatetto si organizzano per agire e farsi sentire insieme: il che può dar noia alla Questura, ma è un fatto positivo, un contributo alla lotta per una Roma più moderna, senza la vergogna delle baracche.*

E' STATO SCOPERTO DAI CARABINIERI

## Deposito di moto rubate a 25 metri sotto terra

**Due ladri sono stati sorpresi mentre vi calavano la refurtiva - Un inseguimento nel sotterraneo**

I carabinieri della Tenenza Casilina e della stazione di Cinecittà hanno scoperto in un cunicolo sotterraneo, che corre fra la Tuscolana e l'Appia a 25 metri di profondità, un deposito di motocicletta rubate. La scoperta è avvenuta durante lo inseguimento di due ladri che sono poi riusciti a dileguarsi nel dedalo dei cunicoli.

Il signor Vito Ciaschi, abitante in via Tuscolana 1091, ha denunciato ieri sera alle 20 il furto della sua moto « Ceccato 125 » avvenuto poco prima. I militari dell'Arma, guidati dal tenente Cajazzo, dal maresciallo Nigro e dal brigadiere Alivernini, hanno effettuato subito una battuta nelle vicine zone campestri dove sono soliti rifugiarsi i ladri. Sono stati scorti ad un certo punto due giovani malviventi che servendosi di funi stavano apprestandosi a calare la moto del Ciaschi in un pozzo.

Alla vista dei carabinieri i ladri hanno abbandonato la refurtiva e sono scesi nel pozzo inseguiti dagli investigatori. Costoro, alla luce delle torce elettriche, hanno scoperto un lungo sotterraneo nel quale era accumulato un notevole numero di moto e di pezzi di ricambio trafugati. I malviventi sono riusciti a far perdere le loro tracce.

Una più vasta operazione, della quale non si conoscono ancora i risultati e che si è protratta nella notte, ha avuto allora inizio.

### Beve acido muriatico per mania di persecuzione

La signora Ida Filippi, di 46 anni, abitante in via Leone IV 38, ha tentato di uccidersi ieri bevendo acido muriatico.

Le condizioni psichiche della donna erano alterate da tempo poichè soffriva di mania di persecuzione. La Filippi è stata ricoverata in osservazione all'ospedale S. Spirito.

## Un motociclista muore all'Arco di Costantino

**Gravissimo il figlio che lo accompagnava Una donna vittima di un investimento**

Una motocicletta è finita ieri pomeriggio contro le catene tese sotto l'Arco di Costantino. Nell'incidente colui che guidava il veicolo è morto mentre il figlio che si trovava a bordo ha riportato ferite gravissime.

Alle 18, 30 Attilio Priori di 37 anni, abitante nel lotto X della borgata del Trullo, percorreva in moto via San Gregorio recando con sè il figlio di 15 anni Costantino.

Sul piazzale retrostante al Colosseo l'uomo, forse perchè poco pratico, si è diretto verso l'Arco di Costantino pensando di potervi passare attraverso. D'altro canto l'oscurità gli ha impedito di rendersi conto dello sbarramento se non quando era troppo tardi.

Allorchè la ruota anteriore della moto ha battuto violentemente contro le catene i due uomini sono stati sbalzati e scaraventati ad alcuni metri di distanza. Attilio Priori è deceduto sul colpo. Il figlio Costantino è stato raccolto esanime dai passanti e trasportato allo ospedale di San Giovanni. I medici lo hanno ricoverato in osservazione.

Alle 20 di ieri sera una seconda sciagura stradale è avvenuta in viale della Regina, presso piazza Buenos Aires. La signora Sofia D'Orazi di 58 anni, abitante in via Faleria n. 20, è stata investita da una motocicletta condotta da Pietro Reali di 21 anni, abitante a Settebagni.

La donna è deceduta alle 22.40 nella corsia del Policlinico dove era stata ricoverata.

Un altro grave incidente è avvenuto alle 17 in via dei Volsci. Il signor Carlo Bellussi di 72 anni, abitante in via Pagliari 15, è stato travolto da una motocicletta mentre attraversava la strada. L'investitore, che è pure caduto, è poi fuggito a piedi abbandonando il veicolo targato Roma 142074.

Il Bellussi è stato ricoverato in osservazione al Policlinico avendo riportato la frattura del cranio.

### Il processo di Latina rinviato a venerdì

Il processo sullo scandalo della Cassa di Risparmio di Latina ha avuto un nuovo rinvio per le nuove contestazioni del Pubblico Ministero.

Il magistrato ha contestato l'aggravante del valore rilevante in relazione ad una serie di reati, nonchè l'aggravante del 112 n 1 codice penale per la partecipazione ai fatti criminosi di un numero di cinque o più persone.

Gli avvocati difensori hanno parlato opponendosi alle nuove contestazioni del Pubblico Ministero, e il tribunale si è ritirato in camera di Consiglio per decidere. E' tornato in aula alle 15.20. Le nuove contestazioni sono state ammesse.

Alla richiesta di termini, avanzata dai difensori, il tribunale ha deciso di rinviare il processo a venerdì, 29 novembre.

## Un o.d.g. diretto al Parlamento dai lavoratori della Fiorentini

**Una delegazione si recherà alla Camera — Gli operai postelegrafonici rivendicano la loro sistemazione in ruolo**

I lavoratori dello stabilimento metalmeccanico Fiorentini si sono inseriti ieri, con una autorevole presa di posizione, nel movimento dei lavoratori romani, in atto per reclamare dal Parlamento l'approvazione delle leggi che interessano il mondo del lavoro nel corso della presente legislatura.

Nell'ora di pranzo, le maestranze della Fiorentini hanno tenuto un'assemblea generale durante la quale hanno votato un ordine del giorno e approvata una lettera diretta a tutti gli operai e gli impiegati della industria romana.

Nell'ordine del giorno, approvato all'unanimità, le maestranze della Fiorentini:

« **Constatato** che i rapporti fra direzione aziendale e lavoratori sono generalmente basati sul terreno della forza, o su un falso paternalismo che vincola i lavoratori a situazioni di inferiorità morali e sindacali, come è noto comprovato dalla inchiesta condotta dalla Commissione parlamentare;

« **Rilevato** che la situazione esistente nel settore dell'assistenza sanitaria mutualistica è assolutamente insufficiente ed inefficiente, sia dal punto di vista assicurativo che da quello sanitario;

« **Chiedono** al parlamento e al governo di compiere ogni sforzo affinchè si discutano e si approvino, prima che abbia termine l'attuale legislatura, i progetti di legge, da tempo presentati, che interessano la vita dei lavoratori nelle fabbriche ed in modo particolare sottolineano i seguenti progetti di legge: efficacia dei contratti di lavoro, riconoscimento giuridico delle Commissioni interne, giusta causa dei licenziamenti nel settore dell'industria; regolamentazione dei contratti di lavoro a tempo determinato;

« Invitano il Parlamento ad affrontare e risolvere nella presente legislatura, nel quadro della riforma dell'assistenza sanitaria, almeno il problema di garantire ai mutuati la possibilità di ottenere tutte le specialità farmaceutiche ed il pagamento della indennità di malattia anche per i primi tre giorni quando la malattia si prolunghi oltre i sei giorni ».

A conclusione dell'assemblea le maestranze hanno nominato una delegazione incaricandola di recare l'ordine del giorno alla presidenza della Camera e ai vari gruppi parlamentari.

Anche gli operai postelegrafonici al termine di una loro riunione, tenutasi ieri sera, hanno deciso di inviare una loro delegazione al Parlamento per chiedere la pronta discussione e approvazione della riforma delle carriere postelegrafoniche e per impegnare i deputati dell'VIII Commissione della Camera, presso la quale giace il progetto di legge ad appoggiare la giusta richiesta della sistemazione in ruolo di tutti gli operai assunti, con qualsiasi qualifica, con contratti a termine. A questo proposito l'assemblea degli operai aveva discusso della mancata soluzione dei problemi della categoria, sia da parte dell'Amministrazione che del governo, riaffermando la decisione di ricorrere nuovamente, se necessario, all'azione di sciopero.

Gli operai postelegrafonici, come è noto, per la maggior parte, hanno un contratto a termine privato per cui, su di loro, grava perennemente la minaccia del licenziamento, minaccia che li costringe spesso a sopportare soprusi ed angherie.

### Lunedì assemblea dei netturbini

Lunedì 25, alle ore 17.30, nei locali di via Capo d'Africa, 25, i netturbini comunali si riuniranno in assemblea generale. La riunione è stata indetta dai Sindacati provinciali di categoria aderenti alla CGIL e alla UIL per discutere la situazione che si è venuta a determinare a seguito del rifiuto dell'Assessore Tabacchi di esaminare le controproposte presentate dalle due Organizzazioni. Come è noto, i netturbini comunali rivendicano da parecchi mesi modesti miglioramenti economici in rapporto alle loro disagiate condizioni di lavoro.

### Derubata della borsa da due giovani in auto

La signora Edvige Bestazzi, abitante in via Francesco Daverio 14, ha denunciato ieri ai carabinieri di Gianicolense di essere stata vittima di un audace furto.

Verso le 23 della notte precedente, mentre si apprestava a rincasare, la donna è stata avvicinata in via Fratelli Bormet da una « 600 » grigio-scuro nella quale si trovavano due giovani. Uno di costoro, passando, le ha strappato la borsetta contenente 5.000 lire, una penna stilografica e un libretto ferroviario.

Dopo il furto l'auto si è dileguata a grande velocità.

INSODDISFACENTE L'ANDAMENTO DELLE TRATTATIVE

## Due ore di sciopero giornaliero da lunedì alla Centrale del latte

La commissione interna della Centrale del Latte — esclusi i due rappresentanti della CISL — ha deciso di riprendere la agitazione a partire da lunedì prossimo e con le seguenti modalità: il lavoro sarà sospeso dalle ore 12.30 alle ore 14.30. tutti i lavoratori dovranno accedere disciplinatamente nel salone della mensa aziendale e trattenervisi fino al termine dello sciopero; il personale strettamente necessario per il controllo igienico sanitario si terrà a disposizione dei dirigenti preposti al servizio.

La decisione di riprendere la lotta è stata presa dai rappresentanti della CGIL, UIL e CISNAL in seno alla Commissione interna in seguito allo insoddisfacente andamento delle trattative, particolarmente per quanto riguarda il primo punto delle rivendicazioni, relativo al trattamento di quiescienza per il personale da collocarsi a riposo.

I lavoratori non intendono rinunciare nemmeno ad un giorno dei 30 annui, previsti dal contratto quale indennità di liquidazione. Le altre rivendicazioni consistono nel riconoscimento delle qualifiche e dei passaggi di categoria agli aventi diritto; rinnovo del contratto di lavoro aziendale, inquadramento organico del personale, costruzione di una nuova e moderna centrale del latte.

L'attuazione dello sciopero comporterà una riduzione di circa 40 000 litri di latte sui 300 mila che attualmente vengano lavorati.

### Domani comizio a Borgata Focaccia

Domani domenica, alle ore 16.30, il consigliere comunale comunista Elmo Aloisio parlerà in un pubblico comizio alla borgata Focaccia (Monte Spaccato) sui problemi della borgata e sulla azione da svolgere per imporre alle autorità un'azione concreta per il risanamento della borgata

MONITO ALLA GESTIONE COMMISSARIALE

## Al Poligrafico di v. Capponi braccia incrociate per protesta

I lavoratori del Poligrafico dello Stato di via G. Capponi, ieri mattina, hanno incrociato le braccia per mezz'ora attuando lo sciopero proclamato dalla Federazione provinciale dei poligrafici, in segno di protesta contro i provvedimenti presi a carico dei 78 lavoratori della officina stampa — uno dei più grandi reparti dello stabilimento — che avevano energicamente protestato contro una sanzione disciplinare ingiustamente inflitta ad un loro compagno di lavoro.

La fermata di lavoro attuata ieri mattina ha voluto essere un monito alla gestione commissariale e alle direzioni aziendali del Poligrafico. I lavoratori intendono difendere i loro diritti costituzionali e sindacali e non sono disposti ad accettare che si istituisca l'immorale metodo della delazione e della segnalazione anonima, quale base per colpire con provvedimenti disciplinari i lavoratori. Sta ora alla gestione commissariale far sì che lo sciopero effettuato ieri, nonostante l'apparato repressivo dispiegato dalla direzione aziendale, non debba segnare l'inizio di una lunga lotta allo scopo di costringere l'Istituto a tenere nel dovuto conto il rispetto della dignità e della sicurezza dei lavoratori.

La segreteria del Sindacato provinciale poligrafici, mentre informa che attende di essere convocata dal commissario straordinario, in base alla richiesta da essa avanzata, nello stesso tempo rende noto che numerosi lavoratori dello stabilimento di piazza Verdi si sono recati presso la sede del Sindacato per chiedere che la lotta sia estesa anche a questo stabilimento.

Confezioni uomo in 120 taglie FACIS
da SUPERABITO
via Po 39/F (ang. via Simeto)

### Si uccide con il gas per un grave morbo

Alle 12,45 di ieri il signor Francesco Censi, di 57 anni, è stato trovato morto dalla moglie nella cucina della sua abitazione, in via Carlo Pisacane 25. L'uomo si è ucciso, mentre era solo nell'appartamento, asfissiandosi con il gas illuminante.

Dalle prime indagini della polizia è risultato che l'uomo si è tolto la vita perchè sofferente da cinque mesi di un tumore polmonare.

### Convocazioni

**Partito**

**Oggi:** Il Comitato direttivo della Federazione è convocato alle ore 9 in sede.

Tutti i Comitati direttivi delle cellule ferroviarie, operai, depositi e squadre rialzo sono convocati in assemblea generale martedì alle ore 18 in Federazione.

**Domani, domenica 24 novembre alle ore 9.30 in Federazione si terrà una assemblea di tutti i compagni dei collegi di probiviri delle sezioni di Roma e provincia.**

**F.G.C.I.**

Tutti i circoli ritirino urgentissimo materiale stampa in federazione entro questa sera.

Questa sera alle ore 16 si terrà un convegno dell'attivo delle ragazze comuniste di Garbatella per discutere sulla campagna di tesseramento e reclutamento 1958. Interverrà la compagna Maddalena Accorinti.

Questa sera alle 18 in sede riunione del Comitato direttivo della Federazione giovanile.

Per celebrare il 40° della Rivoluzione d'Ottobre si terrà questa sera alle ore 19 una assemblea giovanile a Zagarolo

In occasione della campagna di tesseramento e reclutamento 1958 si terranno domani nel pomeriggio due serate della gioventù: la prima alle ore 17 a Casal Bertone interessante i circoli di Alessandrina, Centocelle, Tiburtino, Villa Gordiani, Maranella, Torpignattara, Villa Certosa, Quarticciolo e Tor de' Schiavi, interverrà il compagno Santino Picchetti; l'altra a Ciampino, alle ore 18, interessante i circoli di Marino, Santa Maria delle Mole, Rocca di Papa. Interverrà il compagno Marcello Saltarelli.

**ANPI**

Lunedì 25 novembre alle ore 18.30 sono convocati presso la sede di via Zanardelli 2 i membri del Comitato provinciale, i dirigenti delle sezioni ANPI della città e della provincia e i comandanti partigiani per un'importante riunione.

Tutti gli interessati sono invitati a non mancare.

**Giocate con noi!**

**La S. P. I. invita tutti i lettori del nostro giornale a partecipare al**

**CONCORSO A PREMI**

**Giocate con noi!**

**5 premi: 400.000 lire di merce**

**leggete il regolamento sul nostro giornale di martedì 26 novembre**

**Giocate con noi!**

**TUTTI POSSONO PARTECIPARVI**